

VEGLIA DI PREGHIERA MISSIONARIA

11 ottobre 2024

Un
banchetto
per **tutte**
le **genti**



VEGLIA
DI PREGHIERA MISSIONARIA
CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO
E RITO DELLA BENEDIZIONE
DEGLI INVIATI
ALL'ANNUNZIO DEL VANGELO

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
C L A U D I O C I P O L L A
VESCOVO DI PADOVA

IN OCCASIONE DELLA
XCVIII GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
« UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI »

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024



CHIESA DI
PADOVA

ACCOGLIENZA

Il tema dell'ottobre missionario di quest'anno « Un banchetto per tutte le genti » (Mt 22,1-14), viene introdotto in questa prima parte della veglia da una riflessione guidata da Don Francesco Farronato e dalla testimonianza di Suor Teresina Caffi delle Suore missionarie di Maria, Saveriane.

Quattro allieve del Conservatorio « Cesare Pollini » di Padova accompagnano questo momento con i loro strumenti a fiato.

Al termine il Reverendo Raffaele Coccato, Responsabile dell'Ufficio Missionario diocesano, rivolge un breve saluto.

RITO DI INTRODUZIONE

Canto di apertura

CHIAMATI PER NOME

Il coro e l'assemblea:

℞. Veniamo da te, chiamati per nome.
Che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore arde: sei tu!
E noi tuo popolo siamo qui.

Il coro:

1. Siamo come terra ed argilla
e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla
e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà. ℞.

2. Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà d'eternità. ℞.

E noi tuo popolo
siamo qui.
Siamo qui.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ṛ. Amen.

La pace sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

OPADRE, che hai affidato alla tua Chiesa
il compito di annunziare la salvezza
sino ai confini della terra,
illumina la nostra vita
affinché rispondiamo con coraggio alla tua chiamata
e diventiamo messaggeri fedeli e coraggiosi
dell'amore che tuo Figlio ci ha rivelato.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il commentatore:

Tutti noi siamo chiamati a partecipare a un banchetto in cui Dio prende l'iniziativa e invita ciascuno alla comunione con lui. Da questo incontro personale con il Signore, impariamo lo stile della missione e ci sentiamo spinti a portare il gioioso annuncio del Vangelo a tutte le genti.

Prima lettura

*Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli,
su questo monte, un banchetto.*

Dal libro del profeta Isaia

25,1.4-6

SIGNORE, tu sei il mio Dio;
voglio esaltarti e lodare il tuo nome,
perché hai eseguito progetti meravigliosi,
concepiti da lungo tempo, fedeli e stabili.
Perché tu sei sostegno al misero,
sostegno al povero nella sua angoscia,
riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo;
poiché lo sbuffo dei tiranni
è come pioggia che rimbalza sul muro,
come arsura in terra arida il clamore degli stranieri.
Tu mitighi l'arsura con l'ombra di una nube,
l'inno dei tiranni si spegne.

Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.

Parola di Dio.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il coro e l'assemblea:

℞. Camminerò alla presenza del Signore,
nella terra dei viventi.

BENEDIRÒ IL SIGNORE in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. ℞.

Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono. ℞.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia. ℞.

Canto al Vangelo

Il coro e l'assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il coro:

Ed oggi ancora, mio Signore,
ascolterò la tua Parola,
che mi guida nel cammino della vita.

Il coro e l'assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete,
chiamateli alle nozze.*

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo.

℞. Gloria a te, o Signore.

22,1-14

IN QUEL TEMPO Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: “Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest’ordine: “Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingras-

sati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l’abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l’abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti”.

Parola del Signore.

Ṛ. Lode a te, o Cristo

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

ACCOGLIENZA DEI MISSIONARI RIENTRATI IN DIOCESI

Accoglienza

Il Reverendo Raffaele Coccato *accoglie Missionari rientrati in Diocesi dicendo:*

Con gioia e riconoscenza accogliamo i missionari rientrati dopo alcuni anni di servizio in missione *ad gentes*.

La loro generosa dedizione ci ricorda che “ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i crocicchi delle strade del mondo di oggi”.

Quindi chiama per nome i missionari rientrati in Diocesi:

LUIGI TURATO

presbitero *fidei donum*

rientrato dopo dodici anni di missione in Brasile.

MARIA PERUZZO

religiosa

delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine

rientrata dopo trentaquattro anni di missione in Egitto.

TIZIANO BARBIERO ed ELISA TROTTA

con i figli MIRIAM, FRANCESCA E DAMIANO

volontari dell'Operazione Mato Grosso

rientrati dopo cinque anni di missione in Perù.

Accoglienza

Il Vescovo accoglie i Missionari rientrati in Diocesi dicendo:

FIGLI CARISSIMI,

la Chiesa di Dio che è in Padova
vi accoglie al rientro dal vostro ministero missionario.
Siamo riconoscenti al Signore e a voi
per la testimonianza di fede e di servizio
che avete reso nel corso di questo tempo.

Ora riprendete la vostra vita in mezzo a noi.
Il Signore vi sostenga con la sua benedizione
e vi ricompensi di quanto avete fatto per la causa del Vangelo.
L'amore che Dio ha per ciascuno di voi
continui a essere la vostra forza,
la vostra grazia, la vostra gioia.

I missionari rientrati:

Amen.

Il commentatore:

Il Vescovo, salutando i missionari rientrati, consegna loro un grembiule: esso richiama l'impegno dei servi, pronti a uscire e a percorrere le strade, invitando tutti alle nozze. Questo è lo stile di Gesù che realizza l'amore salvifico di Dio con vicinanza, compassione e tenerezza.

Nel frattempo si esegue il

Canto
ECCOMI

Il coro e l'assemblea:

Ṛ. Eccomi, eccomi!

Signore io vengo.

Eccomi, eccomi.

Si compia in me la tua volontà

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. Ṛ.

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. Ṛ.

3. Il sacrificio non gradisci,
ma mi hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto, io vengo. Ṛ.

BENEDIZIONE DEGLI INVIATI ALL'ANNUNZIO DEL VANGELO

Monizione

Il Vescovo:

FRATELLI E SORELLE CARISSIMI,
si rinnova oggi per noi
l'esperienza della Chiesa delle origini,
la quale inviava alcuni suoi figli
non solo a confermare nella fede i propri fratelli,
ma ad annunziare con franchezza apostolica il Vangelo
ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo.

L'invio di questi nostri fratelli e sorelle in regioni diverse,
secondo le concrete necessità delle Chiese particolari,
renda più forte il vincolo di comunione fraterna
che già vive e opera mediante la preghiera.

Tutti pregano in silenzio.

Presentazione e chiamata

Il Reverendo Raffaele Coccato *chiama per nome i Missionari che si presentano davanti al Vescovo:*

Questi sono i nomi di coloro che la nostra Chiesa di Padova,
secondo il mandato del Signore, invia ad annunziare il Van-
gelo e accompagna con la preghiera e la comunione fraterna.
Il loro "eccomi" risuona come segno di disponibilità alla chia-
mata di Dio a essere testimoni fino ai confini del mondo.

MASSIMO VALENTE
presbitero *fidei donum*
alla Chiesa che è in Brasile

FILIPPO FRISO
seminarista del Seminario Vescovile di Padova
in partenza per un anno di esperienza pastorale
nella Chiesa che è in Brasile

LORENZO SCHIAVON
religioso dei Missionari Comboniani
del Sacro Cuore di Gesù
alla Chiesa che è in Uganda

MARTA PETTENAZZO
religiosa delle Suore missionarie
Nostra Signora degli Apostoli
alla Chiesa che è in Algeria

ELENA SALVAGNIN
consacrata della Comunità missionaria di Villaregia
alla Chiesa che è in Africa (in attesa di destinazione)

GIORGIO BERARDI
amministrativo di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per l'Etiopia

ROSSELLA CORRÀ
project manager di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per l'Angola

LIA FELICIELLO
medico di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per la Sierra Leone

CHIARA MALACARNE
project assistant di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per l'Angola

FRANCESCA MORELLI
amministrativa di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per la Repubblica Centrafricana

ALEXIA PASTORI
medico di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per l'Uganda

DAVIDE PLACCO
medico di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per il Mozambico

MARISE SABATO
medico di Medici con l'Africa CUAMM
in partenza per il Mozambico

GIUSEPPE VENDITTI
project manager di Medici con l'Africa CUAMM
con l'antropologa ROSITA DE BOER
in partenza per il Mozambico

FRANCESCO VLADIMIRO SEGALA
medico di Medici con l'Africa CUAMM
con la moglie infermiera FEDERICA PENCO
in partenza per il Mozambico

Invocazione dello Spirito Santo

MANDA IL TUO SPIRITO

Il coro e l'assemblea:

℞. Manda il tuo Spirito,
Signore, su di noi. (2v.)

Il coro:

1. La tua presenza noi invochiamo,
per esser come tu ci vuoi.
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.
Impareremo ad amare proprio come ami tu,
un sol corpo e un solo spirito saremo. (2v.) ℞.

2. La tua sapienza noi invochiamo,
sorgente eterna del tuo amore.
Dono radioso che dà luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo, la tua grazia ci farà,
chiesa unita e santa per l'eternità. (2v.) ℞.

Invocazioni e Preghiera del Signore

Il Vescovo:

INNALZIAMO la nostra preghiera a Dio Padre,
ricco di misericordia,
che consacrò il suo Figlio con l'unzione dello Spirito Santo,
per evangelizzare i poveri, sanare i contriti di cuore
e consolare gli afflitti.

Il coro e l'assemblea:

℞. Manda il tuo Spirito,
manda il tuo Spirito Signore,
a rinnovare la terra, a rinnovare la terra.

Il Diacono:

Padre, che mandi i tuoi servi ai crocicchi delle strade,
continua a chiamare nuovi missionari del tuo Regno.
Dona alla Chiesa giovani che vivano il Vangelo nel mondo
e mostrino il tuo volto a coloro che ti cercano. ℞.

Padre, che ci inviti al banchetto del tuo Figlio,
fa' che non ci scoraggiamo dinanzi al male del mondo
e sappiamo essere cristiani che vivono
la comunione, la gioia e la condivisione. ℞.

Padre, che hai creato gli uomini uguali nella dignità,
aiutaci a riconoscerci fratelli e sorelle
e per mezzo del dialogo, della giustizia e della pace
rendici messaggeri di speranza. ℞.

Il Vescovo:

Invochiamo ora

l'intercessione della Regina degli apostoli
e dei nostri Santi patroni.

Il Diacono:

Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi.
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant' Andrea,	prega per noi.
San Giovanni,	prega per noi.
San Mattia,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Santi Lorenzo Ruiz e Compagni,	pregate per noi.
San Pietro Calungsod,	prega per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
San Prosdocimo,	prega per noi.
San Massimo,	prega per noi.
San Fidenzio,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
San Gregorio Barbarigo,	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
Sant' Antonio di Padova,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
San Daniele Comboni,	prega per noi.
San Leopoldo da Castelnuovo,	prega per noi.
Santa Teresa di Lisieux,	prega per noi.
Santi e sante di Dio,	pregate per noi.

Il Vescovo:

E ora diciamo insieme
la preghiera che il Signore ci ha insegnato
e che riassume tutto il suo Vangelo.

Tutti:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Preghiera di benedizione

Il Vescovo, stendendo le mani sui Missionari, dice:

TI BENEDICIAMO E TI LODIAMO, O DIO,
perché nel misterioso disegno della tua misericordia
hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato
mediante l'effusione del suo sangue
e colmarli dei doni dello Spirito Santo.

Egli, vinta la morte,
prima di salire a te, o Padre, mandò gli Apostoli,
vicari del suo amore e del suo potere regale,
per annunziare ai popoli il Vangelo della vita
e immergere i credenti
nelle acque rigeneratrici del Battesimo.

Guarda, Signore, questi tuoi servi,
che investiti del segno della croce
inviame come messaggeri di salvezza e di pace.
Guida i loro passi con la tua destra
e sostienili con la potenza della tua grazia,
perché non vengano meno
sotto il peso delle fatiche apostoliche.

Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo
e quanti li ascolteranno
siano attirati all'obbedienza del Vangelo.
Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito,
perché, fatti tutto a tutti,
conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli
che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Consegna della croce

Il Vescovo benedice le croci dicendo:

SIGNORE, Padre Santo,
che hai voluto fare della croce di tuo Figlio
l'origine di ogni benedizione e la fonte di ogni grazia,
benedici ✠ queste croci
e fa' che quanti le porteranno davanti agli uomini
si impegnino a rinnovarsi a immagine del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R̄. Amen.

Il Vescovo asperge le croci con l'acqua benedetta.

Quindi consegna a tutti i Missionari la croce dicendo:

RICEVETE LA CROCE,
segno della carità di Cristo
e della missione per la quale la Chiesa vi ha scelto.

I Missionari:

Amen.

I Missionari si accostano al Vescovo per ricevere la croce.

Nel frattempo si eseguono i

Canti

COME TU MI VUOI

Il coro:

1. Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

Il coro e l'assemblea:

℞. Come tu mi vuoi, io sarò,
dove tu mi vuoi, io andrò.

Questa vita io voglio donarla a te,
per dar gloria al tuo nome mio re.

Come tu mi vuoi, io sarò,
dove tu mi vuoi, io andrò.

Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò, come tu mi vuoi.

2. Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.

Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò. ℞.

VIENI E SEGUIMI

Il coro e l'assemblea:

Lascia che il mondo vada per la sua strada.

Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.

Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.

Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.

Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2v)

E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va',
e non voltarti indietro.

Mandato missionario all'assemblea

Il Vescovo:

FRATELLI E SORELLE CARISSIMI,
rivolgiamo a Dio la nostra lode e la nostra supplica
per questi nostri fratelli e sorelle
che inviamo come messaggeri di salvezza e di pace.
Gli affidiamo anche il nostro impegno
a camminare tra i sentieri della vita quotidiana
testimoniando il suo amore e il suo Vangelo.

Tutti:

O Padre, tu ci invii, come tuoi servi,
ai crocicchi delle strade,
ci vuoi Chiesa in uscita
che chiama alle nozze del Re.

Signore, aiutaci a capire
che il tuo invito è per tutti,
a non gettare via l'abito di cui ci hai rivestito
con il dono del Battesimo,
ma a ricoprirne, con il tuo aiuto,
tutte le genti.

Ciascuno si senta chiamato,
colmato del tuo Spirito,
ad annunciare il tuo Vangelo,
a sedersi alla tua mensa,
a vivere il tempo del regno,
quando tu passerai a servirci
e farai festa con noi. Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

ODIO, Re di tutti i popoli
che hai preparato da sempre una festa per i tuoi figli
e li raduni tutti attorno alla tua mensa
per renderli partecipi alla vita del tuo Figlio,
fa' che il tuo Spirito ci renda sempre attenti e disponibili
a continuare ad accogliere il tuo invito
e ci rivesta dell'uomo nuovo,
per poter entrare alla festa del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Colletta per le missioni e dono del « segno missionario »

Il commentatore:

Uscendo, alle porte ci verrà consegnato un piccolo segno che ci arriva dalla Thailandia: le bacchette che molti popoli usano per prendere il cibo. L'immagine del banchetto ci ricorda che a tavola spesso si intrecciano relazioni, si parla, si condivide, ci si conosce. Gustare un piatto insieme aiuta anche a gustare una cultura diversa dalla nostra, un pensiero diverso, aiuta ad aprirci all'altro.

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

DIO, che ha manifestato la sua verità
e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.

℞. Amen.

IL SIGNORE GESÙ, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

℞. Amen.

LO SPIRITO del Signore sia sopra di voi,
perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri e sanare i contriti di cuore.

℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℞. Amen.

Canto

JESUS CHRIST, YOU ARE MY LIFE

Il coro e l'assemblea:

℞. Jesus Christ, You are my life,
alleluia, alleluia.
Jesus Christ, you are my life,
You are my life, alleluia.

Il coro:

1. Tu sei via, sei verità,
tu sei la nostra vita.
Camminando insieme a te,
vivremo in te per sempre. ℞.

2. Ci accogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te,
cantando la tua gloria. ℞.

3. Nella gioia camminerem,
portando il tuo Vangelo:
testimoni di carità
figli di Dio nel mondo. ℞.

Beati Giovanni Didonè, Luigi Carrara Vittorio Faccin e Albert Joubert, martiri

Con l'indipendenza del Congo nel 1960 hanno inizio una serie di disordini politici che portano truppe ribelli anti cristiane ad attaccare villaggi, opponendosi alla libertà e dignità portate dalla presenza dei missionari attraverso l'annuncio del Vangelo. Nonostante la proposta di rifugiarsi nel vicino Burundi i 3 missionari saveriani e il prete diocesano P. Albert decidono di rimanere con la loro gente. Il 28 novembre 1964 a Baraka **Padre Luigi Carrara** (Bergamo) e **Fratel Vittorio Faccin** (Vicenza) e a Fizi **Padre Giovanni Didonè** e **Padre Albert Joubert** (Congo) saranno chiamati a testimoniare la loro fede mediante il martirio. Il 18 agosto 2024 a Uvira (R.D. Congo) è avvenuta la loro beatificazione.

Una breve biografia del Beato Giovanni Didonè che ha vissuto per diversi anni nella Diocesi di Padova.

Giovanni Didonè nasce a Cusinati (Vicenza) il 18 marzo 1930 e trascorre l'infanzia assieme ai numerosi fratelli e sorelle. Da giovane si sposta con la famiglia a Ca' Onorai (Diocesi di Padova). Per compiere gli studi secondari entra nel seminario diocesano di Thiene, nonostante le resistenze del padre decide di diventare missionario e all'età di 20 anni, il 10 ottobre 1950, entra nell'Istituto dei Missionari Saveriani e nel 1958 a Parma viene ordinato sacerdote. Il 3 dicembre dell'anno successivo parte per una missione recentemente aperta dai Saveriani nel Congo Belga. Fin da subito si lascia coinvolgere dai poveri con la preoccupazione costante di annunciare la Parola di Dio chiedendo come grazia speciale di ordinazione sacerdotale e

missionaria il martirio come dono totale di amore verso il Signore e i fratelli, avvenuto il 28 novembre 1964 a Fizi.

**Sr. Bernardetta Boggian, Sr. Olga Raschietti e
Sr. Lucia Pulici, Missionarie di Maria - Saveriane
in Burundi
X anniversario della loro uccisione**

Il 7 e l'8 settembre 2014 a Kamenge, un popoloso quartiere di Bujumbura, in Burundi, vennero brutalmente uccise tre missionarie saveriane: Bernardetta Boggian, Olga Raschietti, Lucia Pulici.

Bernardetta Boggian di Ospedaletto Euganeo (Diocesi di Padova) diventa suora saveriana e nel 1970 raggiunge il Congo. Si mette al servizio delle donne tra i minatori sfruttati nel Sud Kivu, l'obiettivo è dare loro dignità e formazione. Gli anni passano e suor Bernardetta viaggia in Giappone, Burundi, Sierra Leone; ma il cuore la fa sempre tornare nel suo Congo. Nel 2007 arriva a Kamenge in Burundi e si dedica subito ai bambini di strada, all'insegnamento dello swahili nelle comunità di base e alle svariate attività della parrocchia per dare un aiuto a chi è povero, disoccupato, malato...L'8 settembre 2014 viene uccisa dopo la morte il giorno precedente delle sue consorelle.

Si ringrazia:

La corale dell'Unità Pastorale di Piove di Sacco



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA



CHIESA DI
PADOVA
UFFICIO DIOCESANO
PASTORALE DELLA MISSIONE

IN COLLABORAZIONE CON
L'UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE DELLA MISSIONE

